



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARD. G. B. DUSMET"

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456

e-mail: ctic83900g@istruzione.it - pec: ctic83900@pec.istruzione.it

I. C. "DUSMET" - NICOLOSI (CT)
Prot. 0001552 del 18/03/2020
A-22-a (Uscita)

**A TUTTI I DOCENTI
e. p. c. AL DSGA
ALL'ALBO PRETORIO
AL SITO WEB**

OGGETTO: Esplicitazioni Indicazioni Operative per le Attività Didattiche a Distanza

Preg.mi Colleghe e Colleghe,

il Ministero, con la nota n. 388 del 17 marzo 2020, ha fornito ulteriori informazioni sulla didattica a distanza, precisando e integrando le indicazioni già fornite con le note del 6 e dell'8 marzo.

Dopo un'attenta lettura e sottolineatura della nota (che già vi ho inviato), **ritengo necessario esplicitare e/o sintetizzare ulteriormente i contenuti, al fine di garantire che le attività didattiche a distanza siano esplesate in sintonia con le disposizioni ministeriali.**

✓ Cosa si intende per attività didattica a distanza

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento" e quindi:

- il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali;
- l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente;
- l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali.

È da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

✓ **Progettazione delle attività (ovvero Revisione delle programmazioni)**

Il Ministero suggerisce (ma la nostra deontologia professionale lo impone) di revisionare le progettazioni di inizio anno. **La revisione delle programmazioni è necessaria:**

- per le differenze esistenti con la didattica tradizionale in presenza;
- perché le attività svolte non siano scollegate le une dalle altre;
- per evitare sovrapposizioni.

La logica sottesa alla revisione delle programmazioni è indicata implicitamente dallo stesso Ministero già nel secondo paragrafo della nota, quando afferma che l'attività didattica non deve essere un adempimento formale. Occorre ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento quantificazione e della quantificazione, alla coordinate essenziali del sistema scolastico.

Nelle programmazioni (obiettivi, attività da svolgere ...), dunque, si deve tenere presente che non si tratta di un adempimento formale e il criterio da seguire non può essere la quantificazione.

Buon senso, logica e indicazioni ministeriali inducono ad affermare che si deve programmare ciò che si può realizzare, tenendo in considerazione: la nuova modalità di svolgimento dell'attività; le competenze degli alunni e degli strumenti che gli stessi hanno a disposizione e della loro capacità di utilizzarli.

Ciascun docente:

- ri-progetta in modalità a distanza le attività didattiche da svolgere;
- indica i materiali di studio, in base ai quali sarà svolta l'attività;
- indica come gestirà le interazioni con gli alunni (chat, video conferenze, video lezioni...);
- **deposita la nuova progettazione, relativa la periodo di sospensione, agli atti della scuola, tramite invio telematico al Dirigente scolastico;**
- interagisce (tramite gli strumenti telematici usati anche per la didattica a distanza) con i colleghi del consiglio di classe per rendere organico il lavoro da svolgere e quindi co-progettarlo;
- si confronta con i colleghi i compiti da assegnare per evitare un eccessivo carico cognitivo. Al riguardo è importante il ruolo del registro elettronico o altri strumenti utilizzati, che permettono di verificare quanti compiti sono stati assegnati dai colleghi.

Il dirigente scolastico in questa nuova fase di programmazione, svolge un compito di monitoraggio e di verifica. In particolare:

- insieme ai suoi collaboratori, coordina le risorse, innanzitutto professionali, della scuola;
- tramite i coordinatori, o altre figure di raccordo, promuove la costante interazione tra i docenti, fondamentale per assicurare organicità al lavoro che ciascuno di essi svolge e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia;
- coinvolge le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza;
- verifica che si evitino sovrapposizioni e che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo.

Il Consiglio di classe (d'intersezioni, d'interclassi), si evidenzia nella nota, **resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.**

✓ **Indicazioni specifiche per i vari gradi di istruzione**

Scuola dell'Infanzia

Nell'ambito della programmazione è opportuno prevedere, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, attività costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante

semplici messaggi vocali o video, che vanno veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo principale è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Scuola Primaria

Per la scuola primaria, come anche per la secondaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa.

Il suddetto equilibrio al fine di evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

Scuola Secondaria Primo Grado

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, pertanto si può prevedere l'alternanza tra: partecipazione ad attività in tempo reale in aule virtuali e fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

✓ **Alunni con disabilità**

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione”.

La nota ministeriale suggerisce “ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI”.

✓ **Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali**

Si precisa che “occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

✓ **Valutazione**

Valutazione necessaria e costante

Nella nota si specifica che “necessario che si proceda ad attività di valutazione costante”. La valutazione è un “diritto” che fa capo ai docenti, ed un “diritto” che è degli alunni.

Valutazione, approfondimento e recupero

Inoltre, si danno indicazioni relativamente alla necessità di accompagnare la valutazione all'approfondimento e recupero delle eventuali lacune.

“Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa”

✓ **Metodologie e strumenti**

Sulla metodologia e sugli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, la nota sottolinea che rientrano “rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”

✓ **Disposizioni del Dirigente**

Si conferma quanto disposto con la nota prot. n. 1541 e si integra, pertanto, **i Docenti Coordinatori d'Intersezione e di Classe, confrontandosi con i componenti del Team Docenti delle sezioni o classe (Primaria e Secondaria I G.), relazionino per iscritto, a codesta Dirigenza, sulle attività didattiche a**

distanza svolte fino alla data 20/03/2020; predispongano la revisione delle programmazioni, relative al periodo di sospensione, depositandole agli atti della scuola.

Tali documenti, in formato pdf, dovranno essere inviati allo scrivente (**entro il 23/03/2020 la Relazione sulle attività didattiche a distanza – entro il 24/03/2020 la Revisione delle programmazioni**) all'e-mail: salvatore.musumeci4@istruzione.it



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Salvatore Musumeci**

Salvatore Musumeci